

...in primo piano

21/11/2019 n 22

I FACENTI FUNZIONE DI DSGA A MONTECITORIO: rispetto per l'Intesa, la scuola va difesa!

Questo il grido ai deputati nel Presidio davanti alla Camera che sta deliberando in merito



Si è svolto ieri , 20 novembre, un presidio degli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA a Montecitorio. Una piazza piena di lavoratrici e lavoratori che da anni mandano avanti le segreterie scolastiche nel ruolo di DSGA, a volte costretti sotto minaccia di sanzione ad assumere l'incarico, anche per più di otto anni, senza un giusto riconoscimento del proprio ruolo. Con l'[Intesa del 1° ottobre](#) sottoscritta dai Sindacati e dal Ministro Fioramonti, ai lavoratori che hanno svolto la funzione di DSGA era stato garantito l'accesso al concorso riservato a prescindere dal titolo di studio. Successivamente, nel Decreto scuola, dal concorso riservato ai facenti funzione di DSGA sono stati esclusi coloro che non possiedono la laurea. Un fatto

gravissimo, che disconosce il lavoro e l'esperienza di coloro che da anni garantiscono il regolare andamento amministrativo delle istituzioni scolastiche. Come ha ben rimarcato il segretario generale, Francesco Sinopoli: "Su 8.000 scuole, 3000 sono rette da voi. La battaglia per il vostro ruolo, è una battaglia per la Scuola".

Le lavoratrici e i lavoratori in piazza hanno richiesto a gran voce il ruolo e hanno intonato lo slogan "Rispetto per l'Intesa, la scuola va difesa".

Poiché la manifestazione era rivolta in modo specifico ai parlamentari della Camera, impegnati nello stesso momento a votare in Commissione Cultura e Istruzione, significativo è stato l'intervento al presidio delle Onorevoli Prestipino e Grimaudo del PD e dell'Onorevole Fratoianni di LEU (mentre ha fatto pervenire il suo sostegno anche Italia Viva), con l'impegno di un lavoro emendativo al decreto che recepisca le richieste dei lavoratori.

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

ISTRUZIONE E RICERCA SONO UNA RISORSA PER IL PAESE. Manifestazione dei sindacati scuola al Teatro Quirino di Roma

Impegno comune per maggiori investimenti per istruzione e ricerca e risorse per il contratto. Comunicato unitario FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA UNAMS



L'iter del decreto destinato al personale precario e le risorse nella manovra economica sono stati centrali negli interventi dei delegati giunti da tutta Italia e dei segretari generali delle cinque organizzazioni - FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams – durante l'[iniziativa nazionale al Teatro Quirino di Roma](#).

Filo comune, la convinzione che occorra intensificare la fase di mobilitazione in atto per una decisa svolta nelle scelte di Governo.

Gli scarsi investimenti in conoscenza hanno determinato una non più tollerabile perdita di prestigio professionale per chi lavora in settori che sono invece di importanza strategica per il Paese.

Il giusto riconoscimento professionale di tutto il personale si riconquista innanzitutto attraverso il rinnovo del contratto per il quale vanno individuate subito le risorse necessarie, ancora ben lontane dall'aumento a tre cifre promesso.

Forte il richiamo, in tutti gli interventi, all'esigenza di rinsaldare a ogni livello un impegno unitario che si è rivelato di grande efficacia su partite decisive per la rappresentanza e la tutela del lavoro, ridando spazio e ruolo alla contrattazione; per questo i segretari generali dei cinque sindacati hanno ribadito la volontà di continuare in un'azione comune nel confronto con Palazzo Chigi per ottenere il rispetto degli accordi sottoscritti col Governo in carica e con quello precedente.

Prosegue dunque, la mobilitazione avviata dalle cinque maggiori organizzazioni sindacali del comparto istruzione e ricerca, con iniziative che si stanno moltiplicando sui territori e che potranno avere ulteriori sviluppi in relazione all'andamento della discussione sulla legge di bilancio.

Nel pomeriggio è previsto il [presidio](#) davanti a Montecitorio degli assistenti amministrativi facenti funzione che chiedono di poter accedere al concorso straordinario per posti di DSGA previsto dal decreto sul precariato.
Roma, 20 novembre 2019

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

FORMAZIONE DOCENTI, EDUCATORI ED ATA: firmata l'ipotesi di contratto integrativo nazionale

Le risorse assegnate a livello di scuola dovranno essere oggetto di contrattazione integrativa al fine di stabilirne i criteri di ripartizione

Miur e Organizzazioni sindacali in data 19 novembre 2019 hanno firmato l'[ipotesi di CCNI](#) sui criteri di ripartizione delle risorse alle scuole per la formazione del personale. La firma dell'ipotesi del CCNI è seguita all'[esito del confronto](#) con il Miur sugli obiettivi e le finalità generali della formazione del personale. Di seguito il comunicato unitario di FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal e Gilda Unams.

Formazione del personale: firmata l'ipotesi di contratto integrativo nazionale per la ripartizione delle risorse alle scuole per il triennio 2019/20-2020/21-2021/22

L'accordo è stato sottoscritto il 19 novembre tra Miur e FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Gilda Unams.

Con l'ipotesi di contratto sottoscritto tra Miur e Organizzazioni Sindacali sono stati definiti i criteri per ripartire direttamente alle scuole le risorse per la formazione del personale docente, educativo e ATA. Il 60% delle risorse disponibili sarà assegnato alle scuole, la parte restante resterà a disposizione dell'Amministrazione centrale per le attività di formazione a carattere nazionale.

Dopo molti anni la materia della formazione è stata ricondotta alla contrattazione, come previsto dal CCNL 2016/2018.

Si tratta di una grande innovazione perché le scuole, in piena autonomia, potranno utilizzare le risorse assegnate per programmare e finanziare il proprio piano di formazione in coerenza con il Ptof, nel rispetto delle prerogative degli organismi collegiali e riconoscendo anche il diritto alla formazione nella modalità dell'autoaggiornamento individuale.

Alle scuole polo è affidata la funzione di coordinamento della gestione delle attività di formazione promosse direttamente dal Miur e non realizzabili dalle scuole singolarmente (come la formazione per i neo-assunti).

Le risorse assegnate a livello di scuola dovranno essere oggetto di contrattazione integrativa al fine di stabilirne i criteri di ripartizione.

Per il sistema scolastico è un grande e positivo cambiamento, perché alle scuole autonome e al personale viene riconosciuto pieno diritto di progettazione riguardo alla formazione, superando il sistema basato sulle scuole polo e le reti di ambito introdotto con la legge 107/2015. Infine viene affermata la centralità della comunità educante, attuando pienamente quanto previsto dal CCNL e dal DPR 275/99 in ordine a competenze e prerogative decisionali degli organi collegiali. È senz'altro di grande rilevanza il fatto che tra le azioni finanziabili rientrino quelle rivolte alla formazione per la sicurezza degli ambienti di lavoro. Si è inoltre ottenuto l'impegno prioritario del Ministero a prevedere apposite coperture attraverso i fondi della legge 440/97 per la formazione finalizzata alle posizioni economiche ATA e per i processi di internalizzazione del personale.

Roma, 20 novembre 2019

FLC CGL Francesco Sinopoli Cisl Scuola Maddalena Gissi Uil Scuola Rua Giuseppe Turi SNALS Confsal Elvira Serafini GILDA Unams Rino Di Megl

Per affissione all'albo sindacale